

VR 416

Villa Sparici Landini, Angheben, detta "dei Cipressi"

Comune: Sona

Frazione: Sona

Via Monte Corno, 10

Irvv 00000953

Ctr 123 so

Vincolo: L. 1089/1939 (A);

L. 1497/1939 (PG)

Decreto: 1952/02/20 (A);

1952/05/07 (PG)

Dati catastali: F. I3, M. II3/II4/II5



Decentrata rispetto al contesto urbano di Sona, villa Sparici Landini, Angheben, detta "dei Cipressi", gode di uno splendido panorama dell'intorno.

Costruita alla fine del XIX secolo essa si compone di un unico monolitico volume che si eleva per un'altezza di tre piani.

La fascia basamentale lapidea, che coincide con il piano terra, circonda l'edificio per tre dei quattro lati, mentre altre fasce marcapiano in pietra corrono per tutto lo sviluppo del fabbricato. In pietra risulta essere anche il cornicione di gronda protetto dal profondo aggetto della falda di copertura, nonché i cantonali che definiscono i quattro spigoli e che, in

coincidenza con i lati maggiori dell'edificio, raddoppiano delimitando una sorta di torrette angolari. Infine, anche tutte le aperture del piano nobile risultano sormontate da cimase lapidee modanate.

La forometria delle facciate si presenta regolare in tutti e quattro i lati: i prospetti nord e sud risultano tripartiti da sette assi di aperture a profilo architravato, disposte simmetricamente rispetto all'asse centrale, i lati minori ospitano invece quattro assi di aperture dalle medesime caratteristiche.

A protezione dell'ingresso principale è collocata una pensilina degli anni venti la cui struttura portante in ferro battuto ricorda le forme dello stile liberty.



535

Una grande veranda vetrata arricchisce invece uno dei lati minori della villa, essa risulta aggettante rispetto al filo della facciata e comunica con l'esterno attraverso un'ampia porta-finestra. Dalla veranda è possibile apprezzare la splendida cornice naturale in cui è immersa la villa, cornice il cui valore è tutelato dal vincolo imposto dalla legge n. 1497 del 1939.

La villa, che si raggiunge percorrendo un lungo viale di cipressi, appartiene a un complesso composto da altri immobili, tra cui una colombara, collocati nell'immediato intorno del corpo padronale.

L'immobile è stato oggetto di restauro tra il 1963 e il

1964 ed è riconosciuto come oggetto di valore storico-artistico dalla legge n. 1089 del 1939; attualmente versa in un buono stato di manutenzione.



Vista della veranda vetrata (Archivio IRVV)